

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

ROMA - Lunedì, 7 dicembre 1931 - ANNO X

Numero 282

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	160	100	70
Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.			

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO:
50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale », e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la **LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE** e presso le seguenti **LIBRERIE DEPOSITARIE**:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Souzegno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Piloni M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe, cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorini F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Luca: S. Belforte & Comp.

Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-25.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Magnone, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tine Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9.
Spazio: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3.
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.

Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj. Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madonna n. 19-20.
Torino: Rosenberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 13.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane, Bologna, via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, n. 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli, 49; Torino, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuovere in Palermo la Mostra delle uve da tavola tardive e da serbo Pag. 5922

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1772. — REGIO DECRETO-LEGGE 1° ottobre 1931, n. 1461.
Reclutamento straordinario di ufficiali e sottufficiali piloti della Regia aeronautica. Pag. 5922

1773. — REGIO DECRETO 13 novembre 1931, n. 1470.
Riunione dei comuni di Volosca-Abbazia e di Apriano, nonchè di parte del territorio del comune di Mattuglie, in un unico comune denominato « Abbazia » Pag. 5923

1774. — REGIO DECRETO-LEGGE 16 novembre 1931, n. 1471.
Diritti erariali sugli spettacoli e trattenimenti sportivi e assegnazione della somma annua di L. 1.500.000 a favore del C.O.N.I. Pag. 5924

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1931.
Scoglimento del Sindacato degli agenti della Borsa merci di Firenze e nomina del commissario Pag. 5924

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 5925

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'interno: R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio dell'Opera pia « Manicomio di S. Servolo e di S. Clemente » della stessa città Pag. 5940

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.
Pag. 5940

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Palermo la Mostra delle uve da tavola tardive e da serbo.

Con decreto 18 novembre 1931-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 25 detto al registro n. 9 Finanze, foglio n. 318, la Società degli agricoltori siciliani, con sede a Palermo, è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra delle uve da tavola tardive e da serbo, indetta a Palermo.
(8901)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1772.

REGIO DECRETO-LEGGE 1° ottobre 1931, n. 1461.
Reclutamento straordinario di ufficiali e sottufficiali piloti della Regia aeronautica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Commissariale 24 agosto 1924, riguardante la costituzione del Corpo equipaggi della Regia aeronautica e sua composizione, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 gennaio 1931, n. 98, concernente l'ordinamento della Regia aeronautica;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1018, e le successive modificazioni;

Riconosciuta l'urgente ed assoluta necessità di provvedere;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con quelli per la guerra, per la marina e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E data facoltà al Ministro per l'aeronautica di indire un reclutamento straordinario di 12 ufficiali inferiori in S.P.E. nel ruolo naviganti dell'Arma aeronautica.

Art. 2.

Al reclutamento predetto possono partecipare:

1° gli ufficiali inferiori di vascello in S.P.E. o delle categorie in congedo della Regia marina, i quali siano in possesso del brevetto di pilota militare di idrovolante, conseguito anteriormente al 30 settembre 1930, e che abbiano prestato almeno sei mesi di servizio aeronavigante alla data del 31 marzo 1931;

2° gli ufficiali inferiori del Regio esercito in S.P.E., muniti del brevetto di pilota militare di aeroplano o di idrovolante, i quali, pur ammessi ad un corso di istruzione di pilotaggio aereo anteriormente al 1° gennaio 1927, non poterono partecipare al reclutamento straordinario di n. 207 ufficiali in S.P.E. nel ruolo combattente dell'Arma aeronautica, indetto con R. decreto-legge 23 luglio 1927, n. 1430, perchè non ancora in possesso del brevetto di pilota militare di aeroplano o di idrovolante, a causa di lesioni riportate in incidenti di volo.

Art. 3.

Gli ufficiali aspiranti al reclutamento straordinario di cui al presente decreto devono tutti aver prestato lodevole servizio durante il periodo passato sotto le armi e, se provenienti dalla Regia marina, non debbono aver superato alla data del presente decreto il 30° anno di età.

Art. 4.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti prescritti, il Ministero dell'aeronautica ha facoltà di escludere dal reclutamento di cui al presente decreto quegli aspiranti che, a suo giudizio, ritenesse di non dover ammettere a far parte della Regia aeronautica.

Art. 5.

Una Commissione da nominarsi dal Ministro per l'aeronautica procederà all'esame delle domande degli aspiranti e per quelli riconosciuti idonei procederà, in base ai requisiti da ciascuno posseduti, alla formazione della graduatoria.

Gli ufficiali dichiarati idonei che risultassero esuberanti ai posti disponibili saranno esclusi dalla nomina in S.P.E. nel ruolo naviganti dell'Arma aeronautica, salva la facoltà al Ministro, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, di nominare il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunciatari, sempre seguendo l'ordine della graduatoria.

Per gli ufficiali appartenenti alle categorie in congedo della Regia marina, già ammogliati alla data del decreto di nomina, la nomina stessa sarà effettuata senza l'obbligo di costituzione della dote militare di cui alla legge 11 marzo 1926, n. 399.

Art. 6.

Gli ufficiali da reclutare in base al presente decreto conserveranno il grado e la propria anzianità di grado se provenienti dal S.P.E., ma ad essi non sarà applicabile il disposto dell'art. 1, comma 1°, del R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 142. Nel caso di pari anzianità di grado con gli ufficiali in S.P.E. iscritti nel ruolo naviganti all'atto della pubblicazione del presente decreto, seguiranno l'ultimo ufficiale della medesima anzianità di grado.

Coloro che appartengono alle categorie in congedo della Regia marina saranno nominati in S.P.E. col grado rivestito all'atto della nomina ed in ogni caso con grado non superiore a quello di tenente assumendo anzianità di grado corrispondente alla data del decreto di nomina, e l'ordine di graduatoria di cui all'art. 5 costituirà per essi anzianità relativa.

Art. 7.

Il Ministro per l'aeronautica ha facoltà di trasferire, a domanda degli interessati, nel ruolo combattente della Regia aeronautica, col grado corrispondente a quello che rivestivano alla data 1° luglio 1930, sottufficiali di carriera appartenenti al C.R.E.M. che contavano almeno tre anni di servizio continuativo al 1° luglio 1930, in possesso del brevetto di pilota militare di idrovolante conseguito prima della data stessa.

Tale trasferimento da effettuarsi per un numero di sottufficiali non maggiore di 30, potrà essere consentito previo nulla osta del Ministero della marina, e semprechè per i loro precedenti professionali e disciplinari i sottufficiali stessi vi siano ritenuti idonei dalla Commissione permanente di avanzamento per i sottufficiali della Regia aeronautica di cui all'art. 11 della legge 20 giugno 1930, n. 958.

Art. 8.

I sottufficiali di cui al precedente articolo saranno iscritti nel ruolo combattente della Regia aeronautica dopo il sottufficiale di grado corrispondente meno anziano che vi si trovi compreso all'atto del loro trasferimento.

Più sottufficiali del C.R.E.M., aventi pari grado, vi saranno inoltre iscritti secondo l'ordine risultante dall'anzianità di grado posseduta nella Regia marina qualunque sia la categoria di provenienza, o, se questa anzianità sia uguale, secondo l'anzianità di servizio; a parità di anzianità di grado e di servizio, secondo la maggiore età.

Qualora all'atto del trasferimento non vi siano posti di organico disponibili nel ruolo combattente per i sottufficiali di cui si tratta, essi saranno iscritti in soprannumero e riassorbiti nel ruolo stesso.

Tale soprannumero sarà compensato, fino al completo riassorbimento anzidetto, con altrettanti posti di grado uguale o superiore da lasciare scoperti in altro ruolo di sottufficiali.

Col trasferimento nella Regia aeronautica i sottufficiali di cui si tratta restano soggetti esclusivamente alle norme relative allo stato, avanzamento, trattamento economico e di quiescenza dei sottufficiali della Regia aeronautica.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà pre-

sentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — GAZZERA
— SIRIANNI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 315, foglio 6. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1773.

REGIO DECRETO 13 novembre 1931, n. 1470.

Riunione dei comuni di Volosca-Abbazia e di Apriano, nonché di parte del territorio del comune di Mattuglie, in un unico comune denominato « Abbazia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le domande in data 22 e 24 settembre 1931 con cui il podestà di Volosca-Abbazia ed il commissario prefettizio di Apriano, in esecuzione delle proprie deliberazioni rispettivamente in data 5 e 7 settembre stesso mese, chiedono la riunione dei due enti e di alcune piccole striscie di territorio del contermine comune di Mattuglie nell'unico comune di « Abbazia »;

Veduta la deliberazione in data 11 febbraio 1931 con cui il podestà di Mattuglie aderisce alla proposta cessione di territorio;

Veduti i pareri favorevoli espressi dal Rettorato della provincia di Fiume con deliberazione 29 settembre 1931 e dalla Giunta provinciale amministrativa con deliberazione emessa nella seduta del 6 ottobre 1931;

Udito il parere del Consiglio di Stato - sezione prima - in adunanza 27 ottobre 1931, le cui considerazioni si intendono nel presente decreto integralmente riprodotte;

Veduto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento 12 febbraio 1911, n. 217, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, nonché la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Volosca-Abbazia e di Apriano e le parti di territorio del comune di Mattuglie controsegnate nella pianta topografica vistata in data 19 settembre 1931 dall'ingegnere dirigente l'ufficio del Genio civile di Fiume sono riuniti nell'unico comune di « Abbazia », alle condizioni fissate nelle deliberazioni 5 e 7 settembre 1931 e 11 febbraio 1931, rispettivamente dei comuni di Volosca-Abbazia, di Apriano e di Mattuglie.

La pianta topografica anzidetta, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 315, foglio 15. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1774.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 novembre 1931, n. 1471.

Diritti erariali sugli spettacoli e trattenimenti sportivi e assegnazione della somma annua di L. 1.500.000 a favore del C.O.N.I.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge dei diritti erariali sugli spettacoli 30 dicembre 1923, n. 3276;

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1553;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare provvedimenti in materia di diritti erariali sugli spettacoli sportivi ed a favore del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il diritto erariale sull'introito lordo totale degli ingressi agli spettacoli e trattenimenti sportivi di ogni genere, di cui all'art. 4 della legge dei diritti erariali sugli spettacoli 30 dicembre 1923, n. 3276, è liquidato e riscosso per ogni spettacolo o trattenimento con l'applicazione della aliquota del 15 %, esclusivamente in base alle risultanze dei *bordereaux* degli introiti lordi complessivi, indipendentemente dalla natura e dallo scopo dello spettacolo o trattenimento e da chiunque questo sia promosso.

Sono pertanto abrogate, limitatamente agli spettacoli e trattenimenti sportivi di cui sopra, le disposizioni dell'articolo 5 della legge 30 dicembre 1923, n. 3276, concernenti la riscossione del diritto erariale in somma fissa e dell'articolo 8 della convenzione con la Società italiana degli autori approvata con R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1553, concernenti la riscossione del diritto erariale in base all'aliquota speciale del 5 % per gli spettacoli e trattenimenti sportivi di eccezionale importanza, salvo il caso di spettacoli sportivi di veramente eccezionale importanza riconosciuti tali a giudizio insindacabile del Ministero delle finanze.

Art. 2.

A partire dal corrente esercizio finanziario lo Stato corrisponderà al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.

N.I.) la somma annua di L. 1.500.000, dedotto il cinque per cento a titolo di spese di accertamento, riscossione ed amministrazione.

La detta somma sarà soggetta a revisione per ogni biennio.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le finanze verranno stabilite le norme per l'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 1 e 2; con lo stesso decreto saranno introdotte in bilancio le variazioni dipendenti dall'attuazione del presente decreto e verranno, inoltre, stabilite le norme eventualmente necessarie per il pagamento delle quote spettanti al C.O.N.I. in applicazione del precedente art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro per le finanze resta incaricato per la presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 315, foglio 16 — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1931.

Scioglimento del Sindacato degli agenti della Borsa merci di Firenze e nomina del commissario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduta la deliberazione 20 ottobre a. c. del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Firenze, colla quale si propone lo scioglimento del Sindacato degli agenti della Borsa merci e la nomina di un commissario ministeriale che assuma temporaneamente le funzioni di detto Sindacato;

Decreta:

Il Sindacato degli agenti della Borsa merci di Firenze è sciolto ed il sig. Ubaldo Puccioni fu Adolfo, è nominato commissario con le funzioni del Sindacato stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-186.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Bosich di Antonio, nato a Ospio il 14 aprile 1886 e residente a Sonnichi, 272, è restituito nella forma italiana di « Bossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Bosich nata Tull di Andrea, nata il 13 marzo 1888, moglie;
2. Maria di Michele, nata il 24 marzo 1908, figlia;
3. Francesca di Michele, nata il 4 marzo 1915, figlia;
4. Norma di Michele, nata il 23 febbraio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8186)

N. 11419-187.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Bosich di Giovanni, nato a Muggia il 16 giugno 1903 e residente a Cerei n. 482, è restituito nella forma italiana di « Bossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Alma Bosich nata Angelini di Luigi, nata il 18 giugno 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8187)

N. 11419-183.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Luigia Cociancich di Antonio ved. Bosich, nata a Muggia il 30 settembre 1901 e residente a Santa Barbara, 185, sono restituiti nella forma italiana di « Canziani - Bossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Olga fu Giuseppe, nata il 16 febbraio 1919, figlia;
2. Libero fu Giuseppe, nata il 28 luglio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 24 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8184)

N. 11419-194.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Brainich Giuseppe, nato a Muggia il 7 novembre 1904 e residente a Chiampore n. 77, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Angela Brainich nata Bensich di Antonio, nata il 17 marzo 1907, moglie;
2. Adriano di Bruno, nato il 6 febbraio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8189)

N. 11419-195.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Agostino Brainich di Giuseppe, nato a Muggia il 9 agosto 1900 e residente a Badica n. 42, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cecilia Brainich nata Crevatin di Antonio, nata il 16 aprile 1905, moglie;
2. Dorina di Agostino, nata il 10 aprile 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8190)

N. 11419-196.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Brainich di Giuseppe, nato a Capodistria il 3 aprile 1891 e residente a Cersi n. 10, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Brainich nata Dagnolut di Giuseppe, nata il 12 aprile 1892, moglie;
2. Renato di Giacomo, nato il 26 marzo 1920, figlio;
3. Amedeo di Giacomo, nato il 17 maggio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8191)

N. 11419-197.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Brainich di Giacomo, nato a Muggia il 20 febbraio 1870 e residente a Grisa n. 526, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Brainich nata Mauro di Giuseppe, nata il 23 maggio 1870, moglie;

2. Guido di Antonio, nato il 23 marzo 1901, figlio;
3. Attilio di Antonio, nato il 17 giugno 1904, figlio;
4. Maria di Antonio, nata il 17 marzo 1907, figlia;
5. Elda di Antonio, nata il 13 agosto 1912, figlia;
6. Antonietta di Antonio, nata il 5 luglio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8192)

N. 11419-198.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Brainich di Giovanni, nato a Capodistria il 3 marzo 1876 e residente a Farnei n. 589, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Brainich nata Babich di Giovanni, nata il 12 novembre 1877, moglie;
2. Francesco di Antonio, nato l'11 agosto 1904, figlio;
3. Maria di Antonio, nata il 25 gennaio 1906, figlia;
4. Teresa di Antonio, nata il 9 gennaio 1908, figlia;
5. Bruno di Antonio, nato il 12 marzo 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8193)

N. 11419-199.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Santo Brainich di Giuseppe, nato a Muggia il 12 aprile 1896 e residente a Cerei n. 315, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Brigida Brainich nata Srelz di Matteo, nata il 20 ottobre 1901, moglie;

2. Aurelio di Santo, nato il 22 dicembre 1920, figlio;
3. Egida di Santo, nata il 7 luglio 1923, figlia;
4. Elvira di Santo, nata il 23 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8194)

N. 11419-200.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermenegildo Brainich di Giuseppe, nato a Trieste il 19 marzo 1901 e residente a Chiampore n. 68, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Brainich nata Svetina di Giuseppe, nata il 29 marzo 1903, moglie;
2. Dario di Ermenegildo, nato l'11 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8195)

N. 11419-201.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guerrino Brainich di Antonio, nato a Muggia il 12 giugno 1898 e residente a Chiampore, 76, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Cristina Brainich nata Fait di Antonio, nata il 21 maggio 1903, moglie;
2. Dario di Guerrino, nato il 13 marzo 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8196)

N. 11419-202.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Alma Brainich di Giovanni, nata a Muggia il 7 luglio 1907 e residente a Grisa, 768, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Edoardo di Alma, nato il 21 marzo 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8197)

N. 11419-203.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Brainich fu Antonio, nato a Decani il 1° gennaio 1867 e residente a Grisa, 518, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Brainich nata Starz fu Giovanni, nata il 2 settembre 1877, moglie;
2. Giuseppina di Giacomo, nata il 20 gennaio 1912, figlia;
3. Giusto di Giacomo, nato il 28 aprile 1919, figlio;
4. Giovanni fu Antonio, nato il 6 maggio 1865, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci-

tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8198)

N. 11419-204.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Brainich di Antonio, nato a Capodistria il 2 febbraio 1889 e residente a Cerei, 15, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Brainich nata Bertoch di Michele, nata il 24 aprile 1891, moglie;
2. Celestina di Giacomo, nata il 13 luglio 1913, figlia;
3. Vittoria di Giacomo, nata il 26 ottobre 1919, figlia;
4. Nives di Giacomo, nata il 12 novembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8199)

N. 11419-205.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Brainich di Giacomo, nato a Muggia il 6 dicembre 1874 e residente a Chiampore, 361, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Brainich nata Fait di Giovanni, nata l'8 luglio 1877, moglie;
2. Pietro di Giuseppe, nato il 25 aprile 1907, figlio;
3. Giordano di Giuseppe, nato il 14 febbraio 1909, figlio;
4. Alma di Giuseppe, nata il 1° dicembre 1912, figlia;
2. Lucia di Giuseppe, nata il 5 agosto 1914, figlia;
6. Gelinda di Giuseppe, nata il 19 aprile 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8199)

N. 11419-206.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Brainich di Giacomo, nato a Muggia il 15 marzo 1901 e residente a S. Rocco, 29, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Carmela Brainich nata Novel di Giuseppe, nata il 13 luglio 1900, moglie;
2. Vittoria di Vittorio, nata il 18 agosto 1921, figlia;
3. Anna di Vittorio, nata il 16 marzo 1923, figlia;
4. Giuseppe di Vittorio, nato il 13 gennaio 1926, figlio;
5. Giordano di Vittorio, nato il 1° giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8201)

N. 11419-207.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Brainich di Giacomo, nato a Muggia il 29 novembre 1872 e residente a Grisa, 528, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna di Giovanni, nata il 4 ottobre 1910, figlia;
2. Jolanda di Giovanni, nata il 28 luglio 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8202)

N. 11419-208.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Brainich di Giovanni, nato a Muggia il 21 giugno 1901 e residente a Grisa, 528, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppina Brainich nata Stocovich di Giacomo, nata il 27 febbraio 1905, moglie;
2. Bruna di Giovanni, nata il 29 luglio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8203)

N. 11419-209.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Brainich di Antonio, nato a Muggia il 13 ottobre 1859 e residente a Noghera, 16, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Orsola Brainich nata Gropaiz di Giovanni, nata il 5 settembre 1863, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata il 9 aprile 1901, figlia;
3. Giovanna di Giuseppe, nata il 13 aprile 1905, figlia;
4. Silvano, nato il 3 novembre 1926, nipote;
5. Nerina, nata il 9 luglio 1927, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8204)

N. 11419-210.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Brainich fu Giovanni, nato a Muggia il 20 luglio 1870 e residente a Farnoi, 571, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8205)

N. 11419-211.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Province con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Brainich di Giuseppe, nato a Muggia il 6 novembre 1887 e residente a Dogani, 65, è restituito nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Anna Brainich nata Zoch di Giuseppe, nata il 4 ottobre 1890, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8206)

N. 11419-17805.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kovacic fu Francesco, nato a Comeno il 28 gennaio 1885 e residente a Trieste, via Crosada n. 14, p. t., e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cova »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kovacic è ridotto in «Cova».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Kovacic nata Minca di Giovanni, nata il 20 novembre 1888, moglie;
2. Anita di Giuseppe, nata il 12 ottobre 1911, figlia;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 5 dicembre 1913, figlio;
4. Romeo di Giuseppe, nato l'11 agosto 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8322)

N. 11419-13441.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romano Kovacic fu Domenico, nato a Trieste il 21 agosto 1881 e residente a Trieste, via A. Canova n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Cova»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romano Kovacic è ridotto in «Cova».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Kovacic nata Bertoldi fu Giovanni, nata il 26 agosto 1880, moglie.
2. Romano di Romano, nato il 23 giugno 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8323)

N. 11419-2917.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Leitner fu Antonio, nato a Bilin (Cecoslovacchia) il 22 aprile 1883

e residente a Trieste, via L. Cadorna n. 23-II, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Latini»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Leitner è ridotto in «Latini».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppina Leitner nata Francovich di Nicola, nata il 13 aprile 1881, moglie;
2. Maria di Antonio, nata il 31 luglio 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8325)

N. 11419-17632.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Giustina Mamilovic fu Giovanna, nata a Trieste il 10 dicembre 1904 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Sup. n. 686, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Mameli»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giustina Mamilovic è ridotto in «Mameli».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppe di Giustina, nato il 3 settembre 1923, figlio;
2. Norma di Giustina, nata il 21 febbraio 1925, figlia;
3. Mario di Giustina, nato il 18 agosto 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8326)

N. 11419-17802.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Rosaria Marcovich di Pietro, nata a Muggia il 4 ottobre 1908 e residente a Trieste, via Montecchi n. 9 p. r., e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marcolini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Rosaria Marcovich è ridotto in « Marcolini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesco di Rosaria, nato il 16 maggio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8327)

N. 11419-13397.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Marincovich fu Vincenzo, nato a Trieste il 4 novembre 1884 e residente a Trieste, via della Pietà n. 17, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Marincovich è ridotto in « Marini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Marincovich nata Bazzan di Vittorio, nata il 1° luglio 1887, moglie;
2. Ermanno di Carlo, nato il 12 settembre 1912, figlio;
3. Dario di Carlo, nato il 21 ottobre 1929, figlio;
4. Vittoria di Carlo, nata il 24 gennaio 1910, figlia.
5. Iolanda di Carlo, nata il 14 novembre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8328)

N. 11419-7610.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Alessandro Martincich fu Andrea, nato a Buie d'Istria il 14 agosto 1895 e residente a Trieste, via N. de Rin n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alessandro Martincich è ridotto in « Martini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Martincich nata Orlandi di Pietro, nata il 15 ottobre 1894, moglie;
2. Liviano di Alessandro, nato l'11 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8329)

N. 11419-7609.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Angelo Martincich fu Andrea, nato a Buie d'Istria il 17 settembre 1904 e residente a Trieste, via N. De Rin n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Angelo Martincich è ridotto in « Martini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8330)

N. 11419-7611.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Bortolin fu Giovanni ved. Martineich, nata a Buie d'Istria il 21 dicembre 1871 e residente a Trieste, via Nicolò De Rin n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Caterina Bortolin ved. Martineich è ridotto in « Martini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Laura fu Andrea, nata il 26 giugno 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8331)

N. 11419-5697.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Valter (Gualtieri) Matthes di Augusto, nato a Spalato il 26 dicembre 1895 e residente a Trieste, via Giuseppe Vidali n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mattei »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valter (Gualtieri) Matthes è ridotto in « Mattei ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Romilda Sever in Matthes fu Francesco, nata il 16 gennaio 1900, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8332)

N. 11419-17635.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Francesca Medvet di Stefano, nata a Monforte (Postumia) il 30 novembre 1901 e residente a Trieste, Androna Riparata n. 4 p. t., e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Orsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Francesca Medvet è ridotto in « Orsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanni di Francesca, nata il 6 marzo 1925, figlio;
2. Nerina di Francesca, nata il 5 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8333)

N. 11419-24411.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Mladossich fu Andrea, nato a Montona il 10 ottobre 1899 e residente a Trieste, via Muda n. 5-I, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giovanetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Mladossich è ridotto in « Giovanetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angela Mladossich nata Bubich di Antonio, nata il 5 marzo 1900, moglie;
2. Andrea Giuseppe di Giuseppe, nato il 1° marzo 1924, figlio;
3. Mario Armando di Giuseppe, nato il 24 aprile 1926, figlio;
4. Fernanda di Giuseppe, nata il 1° novembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8334)

N. 11419-18213.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Sigismondo Mrach fu Sigismondo, nato a Gorizia il 17 gennaio 1890 e residente a Trieste, via Petronio n. 20-I, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « De Marchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sigismondo Mrach è ridotto in « De Marchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Regina Abram in Mrach fu Giuseppe, nata il 20 ottobre 1890, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8335)

N. 11419-16897.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Munich fu Giuseppe, nato a Trieste il 26 novembre 1884 e residente a Trieste, via della Cattedrale n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Monaco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Munich è ridotto in « Monaco ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Eleonora Munich nata Calegari fu Giuseppe, nata il 17 settembre 1888, moglie;
2. Vanda di Enrico, nata il 9 ottobre 1909, figlia;
3. Elda di Enrico, nata il 27 maggio 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8337)

N. 11419-9981.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Novach fu Giovanni, nato a Trieste il 19 giugno 1887 e residente a Trieste, Androna Crist. Colombo n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Novelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Novach è ridotto in « Novelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Roma Salvagno in Novach di Giovanni, nata il 17 aprile 1890, moglie;
2. Emilio di Emilio, nato il 19 giugno 1912, figlio;
3. Bruno di Emilio, nato l'11 marzo 1914, figlio;
4. Jolanda di Emilio, nata il 4 settembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8338)

N. 11419-14873.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Novak fu Giacomo ved. Volcic, nata a Trieste il 27 settembre 1890 e residente a Trieste, via dei Gradi n. 4-1, e diretta ad

ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Novaro » e « Volsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Novak ved. Volcic sono ridotti in « Novaro » e « Volsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Evaldo fu Martino, nato il 27 aprile 1911, figlio;
2. Mario fu Martino, nato il 16 luglio 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8339)

N. 11419-17801.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Pegan fu Francesco, nata a Trieste il 10 aprile 1893 e residente a Trieste, Greta di Sopra n. 340, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pagani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Pegan è ridotto in « Pagani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Laura di Anna, nata l'11 luglio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8340)

N. 11419-13054.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Pergar fu Giuseppe, nato a Trieste il 15 gennaio 1898 e residente a

Trieste, via S. Sergio n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Montanari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Pergar è ridotto in « Montanari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8341)

N. 11419-9429.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Pertot di Giovanni, nato a Trieste il 18 luglio 1890 e residente a Trieste, via Cologna in Monte n. 255, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Pertot è ridotto in « Perotti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gisella Sturm in Pertot di Giovanni, nata il 6 dicembre 1897, moglie;
2. Nella di Arturo, nata il 6 luglio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8342)

N. 11419-13348.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signa Carmen Pertot di Mattia, nata a Trieste il 23 ottobre 1907 e residente a Trieste, via U. Foscolo n. 20, e diretta ad ottenere a termini

dell'art. 2 del R. decreto 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carmen Pertot è ridotto in « Berti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8343)

N. 11419-9428.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Cesira Pertot di Giovanni, nata a Trieste il 12 giugno 1905 e residente a Trieste, Salita di Greta n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Cesira Pertot è ridotto in « Perotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8344)

N. 11419-9427.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Emma Pertot di Giovanni, nata a Trieste il 3 novembre 1889 e residente a Trieste, Salita di Greta n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Emma Pertot è ridotto in « Perotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8345)

N. 11419-13347.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Gioconda Pertot di Mattia, nata a Trieste il 13 aprile 1906 e residente a Trieste, via U. Foscolo n. 20-III, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Gioconda Pertot è ridotto in « Berti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8346)

N. 11419-9430.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Pertot fu Francesco, nato a Trieste il 3 settembre 1860 e residente a Trieste, Salita di Greta n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Perotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pertot è ridotto in « Perrotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8347)

N. 11419-13350.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Mattia Pertot fu Giovanni Maria, nato a Trieste il 19 febbraio 1876 e residente a Trieste, via U. Foscolo n. 20-III, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Berti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mattia Pertot è ridotto in « Berti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Pertot nata Magris di Luigi, nata il 3 maggio 1883, moglie;

2. Otello di Mattia, nato il 7 luglio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8348)

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Petchich fu Giuseppe, nato a Trieste il 22 ottobre 1903 e residente a Trieste, Androna S. Tecla n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pecci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ermanno Petchich è ridotto in « Pecci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8349)

N. 11419-15124.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Elvira Peterlin di Giovanni, nata a Trieste il 19 aprile 1880 e residente a Trieste, via C. Cancellieri n. 112, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Galli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Elvira Peterlin è ridotto in « Galli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8350)

N. 11419-16965.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfeo Petrutsch di Giuseppe, nato a Trieste il 25 gennaio 1904 e residente a Trieste, via Massimo D'Azeglio n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petris »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfeo Petrutsch è ridotto in « Petris ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8351)

N. 11419-10553.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Nicolò Pucko di Maria, nato a Trieste il 16 luglio 1911 e residente a Trieste, via Ferriera n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolò Pucko è ridotto in « Pucci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8360)

N. 11419-18179.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Richter fu Giovanni, nato a Trieste il 4 luglio 1883 e residente a Trieste, Cologna Monte Fiascone, n. 208, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giudici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Richter è ridotto in « Giudici ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Ferluga in Richter fu Andrea, nata il 13 novembre 1887, moglie;
2. Rosalia di Francesco, nata il 30 luglio 1912, figlia;
3. Francesco di Francesco nato il 24 ottobre 1914, figlio;
4. Aldo di Francesco, nato il 29 gennaio 1918, figlio;
5. Ottavio di Francesco, nato il 10 dicembre 1919, figlio;
6. Luciana di Francesco, nata il 14 agosto 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8361)

N. 11419-9113.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Roncevic fu Antonio ved. Smuk, nata a Spalato il 24 settembre 1882 e residente a Trieste, via di Donota n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Ronchi - Ornati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giovanna Roncevic ved. Smuk sono ridotti in « Ronchi - Ornati ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Mario di Matteo, nato il 17 luglio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8362)

N. 11419-4206.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Rudmann di Valentino, nato a Trieste il 7 ottobre 1906 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Romani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Rudmann è ridotto in « Romani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Peruzzi in Rudmann fu Francesco, nata il 17 agosto 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8363)

N. 11419-15680.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Sabec di Giuseppe, nato a Fiume il 12 gennaio 1896 e residente a Trieste, Servola n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sabelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Sabec è ridotto in « Sabelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Sabec nata Zucca di Augusto, nata il 5 giugno 1898, moglie;
2. Licia di Antonio, nata il 27 novembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8364)

N. 11419-5899.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Caterina Sablich fu Domenico, nata a Trieste il 4 aprile 1858 e residente a Trieste, via Tommaso Grossi n. 2-I, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sabelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Caterina Sablich è ridotto in « Sabelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8365)

N. 11419-16964.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Petritsch fu Giuseppe, nato a Trieste il 22 giugno 1866 e residente a Trieste, via Massimo D'Azeglio n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Petris »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Petritsch è ridotto in « Petris ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teresa Müller in Petritsch di Luca, nata il 7 ottobre 1873, moglie;
2. Vittorio di Giuseppe, nato l'8 gennaio 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8352)

N. 11419-18459.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Piscanec di Giov. Maria, nato a Trieste il 5 marzo 1891 e residente a Trieste, via del Prato n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pisani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Piscanec è ridotto in « Pisani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Ferluga in Piscanec di Carlo, nata il 30 gennaio 1895, moglie;

2. Nerina di Giuseppe, nata il 13 giugno 1916, figlia;
3. Nella di Giuseppe, nata il 24 agosto 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 29 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8353)

N. 11419-21068.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Pismacht fu Francesco, nato a Trieste il 27 dicembre 1892 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pisani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Pismacht è ridotto in « Pisani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Gabriella Benvenuti in Pismacht di Giovanni, nata il 10 febbraio 1893, moglie;
2. Agide di Antonio, nata il 1° novembre 1918, figlia;
3. Fulvio di Antonio, nato il 27 febbraio 1922, figlio;
4. Gilberta di Antonio, nata il 5 dicembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8354)

N. 11419-13987.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Vecchiet ved. Pockaj di Giuseppe, nata a Trieste il 29 gennaio 1884 e residente a Trieste, S. M. M. Sup., n. 775, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Vecchiet ved. Pockaj è ridotto in « Poggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elda fu Francesco, nata il 4 luglio 1909, figlia;
2. Aurelia fu Francesco, nata il 12 maggio 1911, figlia;
3. Maria fu Francesco, nata il 19 febbraio 1915, figlia;
4. Giovanni fu Francesco, nato il 20 aprile 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8355)

N. 11419-16899.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elsa Pockar fu Francesco, nata a Trieste il 4 luglio 1909 e residente a Trieste, Barcola Bovedo n. 237, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elsa Pockar è ridotto in « Poggi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8356)

N. 11419-13581.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Pockar di Lorenzo, nato a Trieste il 9 agosto 1906 e residente a Trieste, strada di Guardiella n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Poggi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Pockar è ridotto in « Poggi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Pocken in Pockar fu Giuseppe, nata il 4 gennaio 1907, moglie;
2. Giuseppe Luigi di Luigi, nato l'8 marzo 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8357)

N. 11419-24508.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Favento di Giuseppe ved. Slokar, nata a Capodistria il 14 settembre 1879 e residente a Trieste, via Giulia 17-V, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Solcari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Favento ved. Slokar è ridotto in « Solcari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8358)

N. 11419-5451.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Stefanek fu Giovanni, nato a Trieste il 14 luglio 1880 e residente a Trieste, Strada di Guardiella n. 462, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Stefanek è ridotto in « Stefani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8369)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in nome di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 2 dicembre 1931-X, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 novembre 1931, n. 274, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio dell'Opera pia « Manicomio di S. Servolo e di S. Clemente » della stessa città.

(8904)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 242.

Media dei cambi e delle rendite

del 3 dicembre 1931 - Anno X

Francia	76.11	Oro	372.39
Svizzera	—	Belgrado	—
Londra	65.35	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro).	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	—	Russia (Cervonetz).	—
Berlino (Marco oro)	—	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	73.15
Peso Argentino) Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	68.75
Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.30	Consolidato 5 %	82.725
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezia 3,50 %	79.475

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.